

LA RELAZIONE PAESAGGISTICA

ARCH. WALTER BARICCHI

ARTEAS



SISTEMI

LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

Si parla di PAESAGGIO e non di AMBIENTE O ARCHITETTURA.

Il concetto di PAESAGGIO ha una visione che va oltre il progetto e pertanto si deve compiere uno sforzo e guardare intorno, in quanto PAESAGGIO è ciò che ci circonda.

La RP non è un documento compilativo ma critico

La RP non è un elenco di norme ma una sintesi ragionata

**La RP non è un modello da riempire ma un elaborato specifico e
diverso caso per caso**

La RP deve esplicitare il processo progettuale ed essere coerente.

**La documentazione a corredo del progetto è predestinata alla
verifica della compatibilità tra interesse paesaggistico
tutelato ed intervento progettato.**

COME NON SI DOVREBBE FARE ?

La Relazione Paesaggistica assume varie funzioni:

- quella di documento funzionale di riferimento per l'attività di valutazione svolta dalla Commissione per il Paesaggio e per la formulazione di un motivato giudizio di merito sul progetto in relazione alla finalità del miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi ;
- quella di riferimento di supporto metodologico d'ausilio per tutti i tecnici delle Amministrazioni competenti nel procedimento di autorizzazione paesaggistica per agevolare le connesse attività istruttorie e l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza;
- quella di strumento metodologico per la progettazione paesaggisticamente compatibile rivolto a tutti i professionisti incaricati da committenti sia pubblici, sia privati, allo scopo di elevare la qualità del progetto.

FINALITA' E CONTENUTI

**CONTENUTO DESCRITTIVO CRITICO
DEL PIANO PAESAGGISTICO**

Analisi



RELAZIONE PAESAGGISTICA



Verifica

**CONTENUTO PRESCRITTIVO
DEL PIANO PAESAGGISTICO**

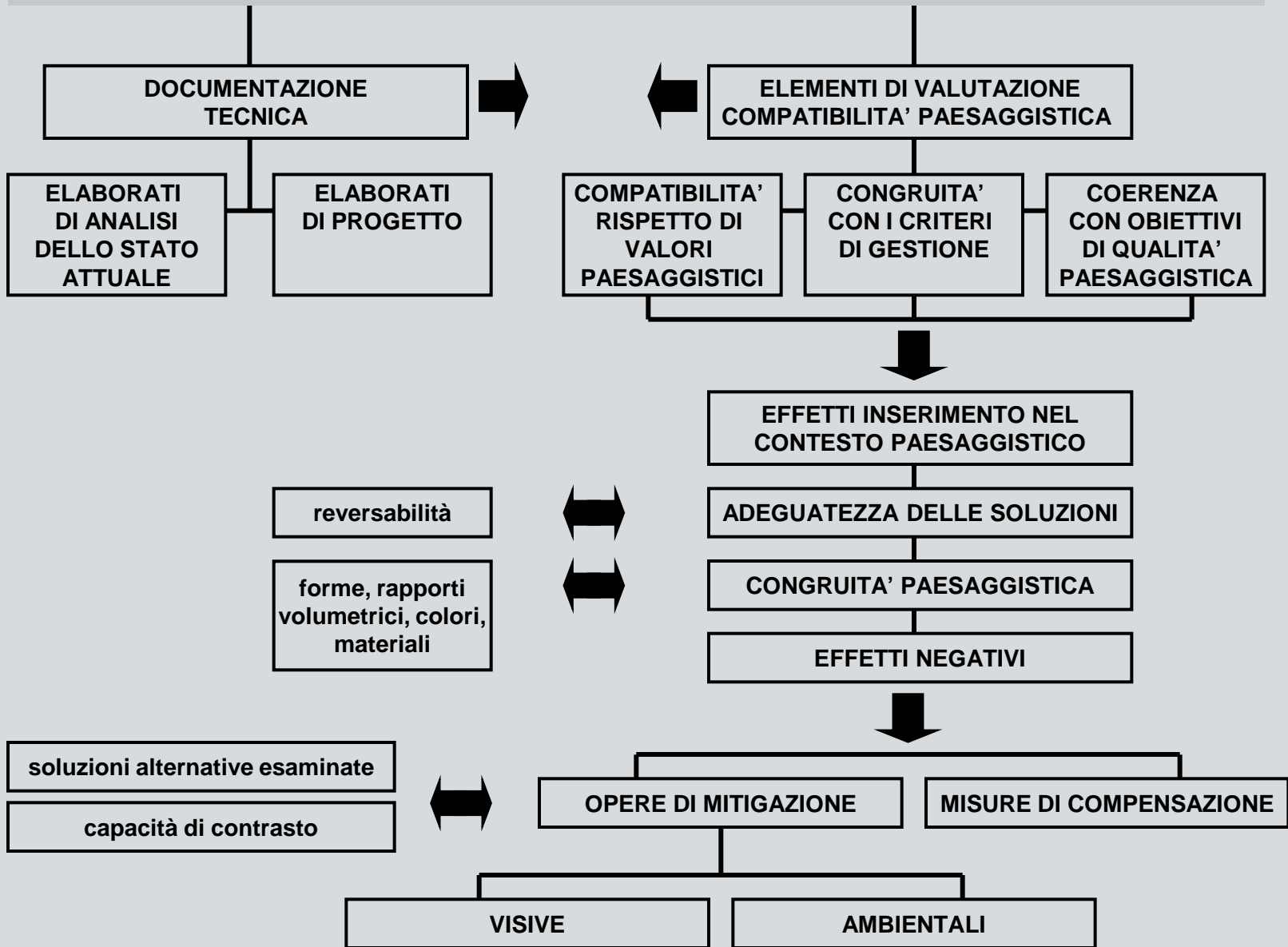
FINALITA' E CONTENUTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(Testo di accompagnamento), oltre ai contenuti della consueta relazione tecnica deve contenere:

- **MOTIVAZIONE** delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di qualità (conservazione-valorizzazione-riqualificazione) con riferimento a:
 - Caratteristiche del paesaggio
 - Misure di tutela e norme della pianificazione paesaggistica
 - Linguaggio architettonico adottato

CONTENUTI DELLA RELAZIONE



CONTENUTI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

La documentazione deve indicare:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

Gli elaborati di progetto devono:

- rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico
- sono da rappresentarsi le parti, opportunamente identificate, per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto

DOCUMENTAZIONE TECNICA
ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE

**DESCRIZIONE E
ANALISI DEL CONTESTO**



- Caratteri paesaggistici
- Configurazione e caratteri geomorfologici
- Sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi)
- Sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi)
- Paesaggi agrari (assetti culturali tipici)
- Tessiture territoriali storiche
- Sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale o sovralocale
- Percorsi visuali / ambiti di percezione panoramici e paesaggistici
- Ambiti a forte valenza simbolica
- Caratteri di degrado esistenti
- Infrastrutture e reti tecnologiche

**INDICAZIONE E ANALISI
LIVELLI DI TUTELA**



- Pianificazione Paesaggistica (PTCP)
- Pianificazione Urbanistica e Territoriale (PRG, PSC, ETC...)
- Vincoli Sovraordinati

**RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA E
FOTOGRAFICA**



**PROSPETTI / SKYLINES
AREA ± ESTESA**



**EDIFICI, MANUFATTI,
LOTTI**

**DOCUMENTAZIONE
CARTOGRAFICA DI
INQUADRAMENTO**

IN CORTINA EDILIZIA

SPAZIO PUBBLICO

MARGINE URBANO

**PENDIO, LUNGO MARE,
LUNGO FIUME**



**Colori e materiali
Esistenti / prevalenti**

DOCUMENTAZIONE TECNICA ELABORATI DI PROGETTO

INQUADRAMENTO DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'INTERVENTO/I



CTR (1:10.000)
ORTOFOTO (1:5.000 - <1:2.000)
CATASTALE (1:2.000 - 1:1.000)



**INDIVIDUAZIONE AREA DI INTERVENTO
DESCRIZIONE OPERE DA ESEGUIRE**
(tipologia, destinazione, dimensionamento)

AREA DI INTERVENTO



PLANIMETRIA E SEZIONI (1:200 - 1:500)

- Strutture edilizie esistenti
- Opere previste
- Assetto vegetazionale
- Assetto morfologico (1:2000 - 1:500 -1:200)
- Tabella dimensionamento

OPERE IN PROGETTO



PIANTE E SEZIONI QUOTATE (1:200 - 1:500)

- Sovrapposizione SdF / Progetto
- Scavi e riporti



PROSPETTI (1:200)

- Sovrapposizione SdF / Progetto
- Materiali
- Colori
- Tecniche costruttive



RENDERING



TESTO DI ACCOMPAGNAMENTO

- Motivazione delle scelte progettuali
- Riferimenti alla tradizione locale
- Riferimenti alle esperienze di architettura contemporanea

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

I punti di osservazione e di rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, devono essere individuati e ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile .

Non vanno eseguite fotografie da punti e luoghi non accessibili da TUTTI

LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

La valutazione di compatibilità paesaggistica

Gli elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica si basano su una simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto, resa mediante una fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale del progetto e sovrapposizione alle foto dello stato di fatto), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente (punti di osservazione precisati al punto III), per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico.

LE OPERE DI COMPENSAZIONE

Le opere di compensazione saranno individuate dalla relazione paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua le opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana ed in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione può individuare un area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati,

OPERE DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE

INTERVENTI E/O OPERE A CARATTERE AREALE

Si intendono ricompresi in questa categoria i sotto elencati interventi:

- complessi sportivi, parchi tematici;
- complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi;
- campeggi e caravaning;
- impianto agro - forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura con esclusione degli interventi di cui all'art.149, comma 1, lett.c) del Codice;
- impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio;
- dighe, sbarramenti ed invasi
- depositi di merci o di materiali;
- infrastrutturali portuali ed aeroportuali;
- discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti;
- attività minerarie di ricerca ed estrazione;
- attività di coltivazione di cave e torbiere;
- attività di escavazione di materiale litoide dall'alveo dei fiumi

Questi interventi e/o opere caratterizzano e modificano vaste parti del territorio. Pertanto, gli elaborati dovranno, curare, in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico (10), ed all'area in cui l'opera e/o intervento in cui si collocano e che modificano e mostrare coerenza delle soluzioni rispetto ad esso mediante:

OPERE DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE

1. Planimetria in scala 1:5.000 1:10.000 1:25.000, scelta secondo la morfologia del contesto; con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento e foto panoramiche e dirette che individuino la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'opera e/o dell'intervento proposto con il contesto paesaggistico e con l'area di intervento.
2. Rilievo fotografico degli *skyline esistenti dai punti di inter-visibilità, come* indicati nella planimetria che evidenzi la morfologia naturale dei luoghi, il margine paesaggistico urbano o naturale a cui l'intervento si aggiunge o che forma, la struttura periurbana in cui eventualmente l'intervento si inserisce.
3. Cartografia in scala 1:5.000 1:10.000 1:25.000 che evidenzi le caratteristiche morfologiche del contesto paesaggistico e dell'area d'intervento
 - a) *la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni, storiche, visive, simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;*
 - b) *l'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente;*
 - c) *il rapporto che l'opera e/o l'intervento instaura con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali.*[11].
- 4) Documentazione di progetto e/o fotografica [12] delle soluzioni adottate per interventi analoghi nelle stesse zone [13], o in altri casi significativi realizzati in aree morfologiche o d'uso del suolo simili [14].

OPERE DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE

5) Simulazione [15] dettagliata delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del *rendering fotografico*.

La proposta [16] progettuale dovrà motivare le scelte localizzative e dimensionali in relazione alle alternative praticabili.

[10] Al fine di fornire un orientamento omogeneo, si ritiene opportuno indicare i principali contesti paesaggistici di riferimento cui corrispondono diverse specificità di analisi e di intervento. In particolare, si fa riferimento, orientativamente, ai contesti naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, insediamento agricolo, urbano, periurbano e insediativi diffuso e/o sparso. Dal punto di vista della morfologia dei luoghi: costiero, di pianura, collinare e montano.

[11] Si intendono ricomprese le reti d'infrastrutturazione e le infrastrutture di trasporto maggiore e minore.

[12] Al fine di una maggiore comprensione gli elaborati fotografici dovrebbero essere accompagnati da didascalie di commento.

[13] Per esempio, altri interventi portuali lungo le sponde dello stesso lago, o lungo le coste.

[14] Per esempio, depuratori collocati in aree di pianura, naturalistiche, ecc.

[15] Dovranno essere curate le simulazioni delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del rendering, sia nel contesto paesaggistico che nell'area con approfondimento dettagliato delle soluzioni, sia dal punto di vista del disegno che dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive.

OPERE DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE

INTERVENTI E/O OPERE A CARATTERE LINEARE O A RETE

- **opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie**
- **reti infrastrutturali**
- **torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione**
- **impianti di risalita**
- **interventi di sistemazione idrogeologica**
- **sistemi di irrigazione agricola**
- **interventi di urbanizzazione primaria**

Questi interventi (17) e/o opere caratterizzano e modificano vaste parti del territorio. Pertanto, gli elaborati dovranno, curare, in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico in cui si collocano e che modificano e mostrare coerenza delle soluzioni rispetto ad esso.

SCHEMA RELAZIONE PAESAGGISTICA

INDICE

1- Premessa

1.1- Breve descrizione dell'intervento

1.2- Motivazioni dell'intervento

2- Analisi stato di fatto

2.1- Elementi identificativi

2.1.1- Localizzazione

2.1.2- Inquadramento dell'area di intervento

2.1.3- Assetto della proprietà

2.2- Caratteri paesaggistici

2.2.1- Sistema geomorfologico

2.2.2- Sistema naturalistico

2.2.3- Sistema insediativo

2.2.4- Sistema tipologico

2.2.5- Percezione visiva

2.2.6- Valenze simboliche

2.2.7- Sintesi vicende storiche

2.3- Indicazione e analisi dei livelli di tutela

2.3.1- Vincoli Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

2.3.2- Piano Territoriale Paesistico Regionale

2.3.3- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

2.3.4- Strumenti urbanistici comunali

A- Documentazione analisi stato di fatto

A.1- Cartografia, ortofoto e documentazione di riferimento

A.2- Planimetrie, piante, sezioni, prospetti dell'area di intervento

A.3- Estratti strumenti e provvedimenti di tutela

A.4- Documentazione fotografica dell'area di intervento e del contesto paesaggistico

3- Progetto

3.1- Opera in progetto

3.1.1- Dati quantitativi

3.2- Motivazione scelte progettuali

3.3- Modificazioni dell'area di intervento

3.4- Organizzazione del cantiere

B- Documentazione Progetto

B.1- Cartografie, ortofoto e documentazione di riferimento

B.2- Planimetrie, piante, sezioni, prospetti di progetto

B.3- Confronto stato di fatto/progetto (giallo/rosso)

4- Elementi per la valutazione della compatibilità paesaggistica

4.1- Previsioni degli effetti dell'intervento

4.2- Opere di mitigazione

4.3- Opere di compensazione

4.4- Valutazione dell'intervento

C- Documentazione per la valutazione della compatibilità paesaggistica

C.1- Simulazioni dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto

C.2- Documentazione progetto opere di mitigazione

C.3- Documentazione progetto opere di compensazione

CONTESTI PAESAGGISTICI - PARAMETRI DI LETTURA

- **SENSIBILITA'**: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva.
- **VULNERABILITA'/FRAGILITA'**: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi.
- **CAPACITA' DI ASSORBIMENTO VISUALE**: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità.
- **STABILITA'**: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate.
- **INSTABILITA'**: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.

PARAMETRI QUALITA' E CRITICITA' PAESAGGISTICHE

- **DIVERSITA'**: riconoscimento di caratteri / elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.
- **INTEGRITA'**: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi)
- **QUALITA' VISIVA**: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.
- **RARITA'**: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari
- **DEGRADO**: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali

TIPI DI MODIFICAZIONE

- Modificazioni della morfologia
- Modificazioni della compagine vegetale
- Modificazioni dello skyline naturale o antropico
- Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico
- Modificazioni sull'assetto paesistico
- Modificazioni sull'assetto percettivo, scenico o panoramico
- Modificazioni dell'assetto insediativo-storico
- Modificazioni di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico
- Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale
- Modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA NEL CONTESTO

- Cromatismi dell'edificio;
- Rapporto vuoto/pieni;
- Sagoma;
- Volume;
- Aspetto architettonico;
- Copertura;
- Pubblici accessi;
- Impermeabilizzazione del terreno;
- Movimenti di terreno/sbancamenti;
- Realizzazione di infrastrutture accessorie;
- Aumento superficie coperta;
- Alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- Alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- Interventi su elementi arborei e vegetazione.

TIPI DI ALTERAZIONE

- **INTRUSIONE**, (inserimento in un sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico).
- **SUDDIVISIONE** (per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano sparso, separandone le parti).
- **FRAMMENTAZIONE** (per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti).
- **RIDUZIONE** (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.).
- **ELIMINAZIONE PROGRESSIVA DELLE RELAZIONI VISIVE**, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema

TIPI DI ALTERAZIONE

- **CONCENTRAZIONE** (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto).
- **INTERRUZIONE DI PROCESSI ECOLOGICI E AMBIENTALI** di scala vasta o di scala locale
- **DESTRUTTURAZIONE** (quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche,...).
- **DECONNOTAZIONE** (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi).

INDICATORI DEL PAESAGGIO



Lo studio del paesaggio si divide in tre fasi:

- a) Conoscenza dell'insieme delle trasformazioni territoriali indotte dal progetto e individuazione del relativo ambito di influenza;
- b) Conoscenza e valutazione della vulnerabilità della struttura paesistica e della sensibilità dell'ambito di influenza;
- c) Verifica della corretta individuazione dell'ambito d'influenza e valutazione della compatibilità dell'intervento in considerazione delle alterazioni indotte sulla configurazione paesistica del contesto.

CARATTERI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO



ELEMENTI MORFOLOGICO STRUTTURALI

Idrogeomorfologico

- Configurazioni e caratteri geomorfologici;
- Appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi);
- Presenza di acqua (fiumi, fossi, acqua....);

faunistico-vegetazionale storici-artistici-monumentali archeologici-socio/culturali e simbolici

- Ambiti fitoclimatici, analisi agro-pedologica, presistenze vegetazionali
- Sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi)
- Elementi isolati a valenza storica monumentale archeologica
- Appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascate a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente);
- Appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie);

elementi urbanistici-edilizi architettonici

- Paesaggi agrari (assetti culturali tipici, sistemi tipologici rurali quali casine, masserie, baite, ecc.);
- Tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica);

ELEMENTI VEDUTISTICI

siti e percorsi panoramici aree visibili dai succitati siti e percorsi

- Appartenenza a percorsi panoramici;
- Appartenenza o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici.

CARATTERI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO



ELEMENTI MORFOLOGICO STRUTTURALI

Idrogeomorfologico

- Configurazioni e caratteri geomorfologici;
- Appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi);
- Presenza di acqua (fiumi, fossi, acqua....);

faunistico – vegetazionale storici-artistici-monumentali archeologici-socio / culturali e simbolici

- Ambiti fitoclimatici, analisi agro-pedologica, preesistenze vegetazionali
- Sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi)
- Elementi isolati a valenza storica monumentale archeologica
- Appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascate a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente);
- Appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie);

elementi urbanistici-edilizi architettonici

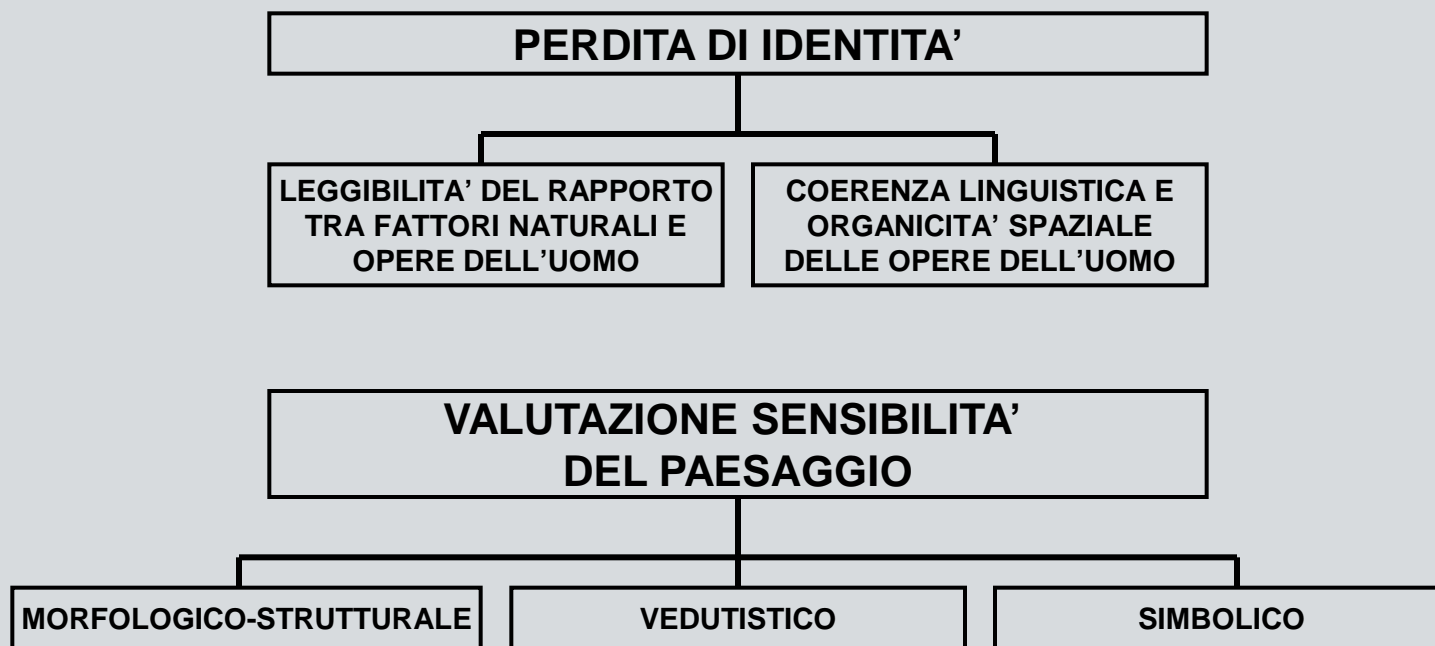
- Paesaggi agrari (assetti culturali tipici, sistemi tipologici rurali quali casine, masserie, baite, ecc.);
- Tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica);

ELEMENTI VEDUTISTICI

siti e percorsi panoramici aree visibili dai succitati siti e percorsi

- Appartenenza a percorsi panoramici;
- Appartenenza o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici.

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA SENSIBILITA' DI UN SITO



MODI E CHIAVI DI LETTURA PER LA VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI

<i>Modi di valutazione</i>	<i>Chiavi di lettura a livello sovralocale</i>	<i>Chiavi di lettura a livello locale</i>
1. Morfologico - strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a sistemi paesistici sovralocali di: <ul style="list-style-type: none"> - interesse geo-morfologico (leggibilità delle forme naturali del suolo) - Interesse naturalistico (presenza di reti e/o aree di rilevanza ambientale) - interesse storico-insediativo (leggibilità dell'organizzazione spaziale e della stratificazione storica degli insediamenti e del paesaggio agrario) • partecipazione ad un sistema di testimonianze della cultura formale e materiale (stili, materiali, tecniche costruttive, tradizioni culturali di un particolare ambito geografico) 	<ul style="list-style-type: none"> • appartenenza/contiguità a sistemi paesistici di livello locale: <ul style="list-style-type: none"> - di interesse geo-morfologico - di interesse naturalistico - di interesse storico agrario - di interesse storico-artistico - di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica) • appartenenza/contiguità ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine
2. Vedutistico	<ul style="list-style-type: none"> • percepibilità da un ampio ambito territoriale • interferenza con percorsi panoramici di interesse sovralocale • inclusione in una veduta panoramica 	<ul style="list-style-type: none"> • interferenza con punti di vista panoramici • interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale • interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali (verso la rocca, la chiesa, etc)
3. Simbolico	<ul style="list-style-type: none"> • appartenenza ad ambiti oggetto di celebrazioni letterarie, e artistiche o storiche • appartenenza ad ambiti di elevata notorietà (richiamo turistico) 	<ul style="list-style-type: none"> • interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale (luoghi celebrativi o simbolici della cultura/tradizione locale)

VALUTAZIONE MORFOLOGICO - STRUTTURALE



CHIAVI DI LETTURA A LIVELLO SOVRALocale

- Strutture morfologiche di particolare rilevanza nella configurazione di contesti paesistici: crinali, orli di terrazzi, sponde fluviali e lacuali...
- Aree o elementi di rilevanza ambientale che intrattengono uno stretto rapporto relazionale con altri elementi nella composizione di sistemi di maggiore ampiezza: componenti di idrografia superficiale, corridoi verdi, aree protette, boschi, fontanili...
- Componenti proprie dell'organizzazione del paesaggio agrario storico: terrazzamenti, maglie poderali segnate da alberature ed elementi irrigui, nuclei e manufatti rurali distribuiti secondo modalità riconoscibili e riconducibili a modelli culturali che strutturano il territorio agrario...

VALUTAZIONE MORFOLOGICO - STRUTTURALE



- Elementi fondamentali della struttura insediativa storica: percorsi, canali, manufatti e opere d'arte, nuclei, edifici rilevanti (ville, abbazie, castelli e fortificazioni...)
- Testimonianze della cultura formale e materiale caratterizzanti un determinato ambito storico-geografico (per esempio quella valle o quel tratto di valle): soluzioni stilistiche tipiche e originali, utilizzo di specifici materiali e tecniche costruttive (l'edilizia in pietra o in legno, i muretti a secco...), il trattamento degli spazi pubblici.

VALUTAZIONE MORFOLOGICO - STRUTTURALE



CHIAVI DI LETTURA A LIVELLO LOCALE

- Segni della morfologia del territorio: dislivello di quota, scarpata morfologica, elementi minori dell'idrografia superficiale...
- Elementi naturalistico-ambientali significativi per quel luogo: alberature, monumenti naturali, fontanili o zone umide che non si legano a sistemi più ampi, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde locale...
- Componenti del paesaggio agrario storico: filari, elementi della rete irrigua e relativi manufatti (chiuse, ponticelli...), percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali...
- Elementi di interesse storico-artistico: centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche...

VALUTAZIONE MORFOLOGICO - STRUTTURALE



- Elementi di relazione fondamentali a livello locale: percorsi - anche minori - che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari - verdi o d'acqua - che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, “porte” del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria...
- Vicinanza o appartenenza ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo linguistico, tipologico e d'immagine, situazione in genere più frequente nei piccoli nuclei, negli insediamenti montani e rurali e nelle residenze isolate ma che potrebbe riguardare anche piazze o altri particolari luoghi pubblici

VALUTAZIONE VEDUTISTICA



CHIAVI DI LETTURA A LIVELLO SOVRALocale

- Siti collocati in posizioni morfologicamente emergenti e quindi visibili da un ampio ambito territoriale (l'unico rilievo in un paesaggio agrario di pianura, il crinale, l'isola o il promontorio in mezzo al lago...)
- Il sito si trova in contiguità con percorsi di spiccato valore, di elevata notorietà, di intesa fruizione, e si colloca in posizione strategica rispetto alle possibilità di piena fruizione del panorama (rischio di occlusione)
- Appartenenza del sito ad una “veduta” significativa per integrità paesistica e/o per notorietà (la sponda del lago, il versante della montagna, la vista verso le cime...), si verifica in questo caso il rischio di “intrusione”
- Percepibilità del sito da tracciati (stradali, ferroviari, di navigazione, funivie) ad elevata percorrenza.

VALUTAZIONE VEDUTISTICA



CHIAVI DI LETTURA A LIVELLO LOCALE

- Il sito interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico
- Il sito si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (il percorso-vita nel bosco, la pista ciclabile lungo il fiume, il sentiero naturalistico...)
- Il sito interferisce con le relazioni visuali storicamente consolidate e rispettare tra punti significativi di quel territorio (il cono ottico tra santuario e piazza della chiesa, tra rocca e municipio, tra viale alberato e villa...)
- Adiacenza a tracciati (stradali, ferroviari) ad elevata percorrenza.

VALUTAZIONE SIMBOLICA



CHIAVI DI LETTURA A LIVELLO SOVRALocale

- Siti collocati in ambiti oggetto di celebrazioni letterarie (ambientazioni sedimentate nella memoria culturale, interpretazioni poetiche di paesaggi, diari di viaggio...), o artistiche (pittoriche, fotografiche e cinematografiche...) o storiche (luoghi di celebri battaglie)
- Siti collocati in ambiti di elevata notorietà e di forte richiamo turistico per le loro qualità paesistiche (citazione in guide turistiche).

CHIAVI DI LETTURA A LIVELLO LOCALE

- Connessi sia a riti religiosi (percorsi processuali, cappelle votive...) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata).

CRITERI E PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO



- La trasformazione proposta si pone in coerenza o in contrasto con le “regole” morfologiche e tipologiche di quel luogo?
- Conserva o compromette gli elementi fondamentali e riconoscibili dei sistemi morfologici territoriali che caratterizzano quell’ambito territoriale?
- Quanto “pesa” il nuovo manufatto, in termini di ingombro visivo e contrasto cromatico, nel quadro paesistico considerato alle scale appropriate e dai punti di vista appropriati?
- Come si confronta, in termini di linguaggio architettonico e di riferimenti culturali, con il contesto ampio e con quello immediato?
- Quali fattori di turbamento di ordine ambientale (paesisticamente rilevanti) introduce la trasformazione proposta?
- Quale tipo di comunicazione o di messaggio simbolico trasmette?
- Si pone in contrasto o risulta coerente con i valori che la collettività ha assegnato a quel luogo?

CRITERI E PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO

<i>Critério di valutazione</i>	<i>Parametri di valutazione a scala sovralocale</i>	<i>Parametri di valutazione a scala locale</i>
1. Incidenza morfologica e tipologica	<ul style="list-style-type: none"> • coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto: <ul style="list-style-type: none"> - alle forme naturali del suolo - alla presenza di sistemi/aree di interesse naturalistico - alle regole morfologiche e compositive riscontrate nella organizzazione degli insediamenti e del paesaggio rurale 	<ul style="list-style-type: none"> • conservazione o alterazione dei caratteri morfologici del luogo • adozione di tipologie costruttive più o meno affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali • conservazione o alterazione della continuità delle relazioni tra elementi storico-culturali o tra elementi naturalistici
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<ul style="list-style-type: none"> • coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto ai modi linguistici tipici del contesto, inteso come ambito di riferimento storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • coerenza, contrasto o indifferenza del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato
3. Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> • ingombro visivo • contrasto cromatico • alterazione dei profili e dello skyline 	<ul style="list-style-type: none"> • ingombro visivo • occultamento di visuali rilevanti • prospetto su spazi pubblici
4. Incidenza ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • alterazione delle possibilità di fruizione sensoriale complessiva (uditiva, olfattiva) del contesto paesistico-ambientale 	
5. Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza del progetto rispetto ai valori simbolici e d'immagine celebrativi del luogo 	<ul style="list-style-type: none"> • capacità dell'immagine progettuale di rapportarsi convenientemente con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo (importanza dei segni e del loro significato)

CRITERI E PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO

<i>Parametro</i>	<i>Caratterizzazione del contesto Descrive il contesto relativamente a:</i>	<i>Caratterizzazione del progetto</i>
1. Altezza / profilo	1. Altezze degli edifici, andamento dei profili	Confronta le caratteristiche del progetto con quelle del contesto
2. Planimetria / moduli / allineamenti	2. Disposizione e allineamento degli edifici, moduli dimensionali	
3. Rapporto con il terreno	3. Andamento del terreno: profili in sezione	
4. Articolazione volumetrica	4. Trattamento dei volumi: elementari, articolati...	
5. Prospetti / pieni-vuoti	5. Rapporto tra aperture (porte, finestre, vetrine) e superfici piene tenendo conto anche presenza di logge, portici, bow-window e balconi	
6. Coperture	6. Tipologie di copertura prevalenti (piane, a falde, etc.) e relativi materiali	
7. Materiali / colori dei prospetti	7. Finiture di facciata (materiali, colori, ecc.)	
8. Trattamento degli spazi esterni non edificati	8. Disposizione e arredo degli spazi esterni conseguente ad un'organizzazione progettuale	
9. Altri elementi salienti (da specificare)	9.	

COSA NON FUNZIONA ?

LIMITE TRANSITORIO

In carenza di disciplina paesaggistica la RP non trova relazione né con i contenuti descrittivi-critici né con i contenuti prescrittivi del piano paesaggistico

LIMITE PERMANENTE

Vale solo in area di tutela paesaggistica, per garantire la salvaguardia e la valorizzazione di tutti i paesaggi sarebbe opportuno che il PP indicasse analoghi strumenti per tutti gli interventi di trasformazione territoriale.